



Camera di Commercio
Latina



Sistema Informativo Excelsior

Previsioni occupazionali delle imprese con dipendenti

Anno 2018

(nuova indagine Excelsior)

39.110 LE NUOVE ASSUNZIONI PREVISTE NEL 2018

IL 24% DESTINATE A GIOVANI UNDER 30

IL 6% RISERVATO A LAUREATI

IL 9% FIGURE "HIGH SKILL"

Nel corso del 2018, le imprese della provincia di Latina hanno previsto di effettuare 39.110 assunzioni, pari al 9% dell'insieme dei nuovi posti di lavoro laziali (oltre 444mila unità); gli ingressi su scala nazionale superano i 4milioni e 500mila unità.

Questi i dati annuali della nuova indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione che dal 2017 viene svolta mensilmente dalle Camere di Commercio (per le imprese oltre 50 addetti) e da Infocamere tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche. L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Al riguardo, occorre sottolineare che i dati riferiti all'intero 2018 sono ottenuti dall'aggregazione di tutte le rilevazioni svolte nel corso dell'anno; dunque si tratta di esiti più robusti, in quanto ottenuti dall'elaborazione di un numero di interviste considerevolmente superiore. Peraltro, tale operazione smorza l'effetto della stagionalità che risulta molto evidente su alcune mensilità dell'indagine, come già evidenziato nei precedenti *report* prodotti dall'Osservatorio camerale.

Oltre al bollettino realizzato da Unioncamere per la nostra provincia che si allega al presente comunicato con le relative tavole statistiche, il contributo all'analisi che Osserfare intende produrre è volto a cogliere i principali elementi discriminanti rispetto al mercato del lavoro così come emerso su scala nazionale e regionale, con l'aggiunta quest'anno del confronto rispetto alle evidenze del 2017, in modo da offrire ulteriori spunti di valutazione delle opportunità di impiego presso le imprese.

- **Le tipologie contrattuali**

In termini di **occupazione dipendente**, questa è prevista in ingresso per **circa 33.700 unità** con riferimento a tutte le tipologie contrattuali per una **quota pari all'86,1%** delle entrate, sintesi di *performance* a livello aggregato pressoché simili nell'industria e nei servizi. La lettura per ramo di attività mostra la maggiore propensione alla sigla di contratti in somministrazione nel segmento delle *"Altre Industrie"*¹ (25,8% la quota) e soprattutto tra le aziende di maggiori dimensioni (250 dipendenti e oltre). Ulteriore elemento significativo è il più frequente ricorso a collaboratori a partita iva negli *"Altri Servizi"*² e nei *"Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone"*³.

Tab. 1 Entrate previste secondo le tipologie contrattuali per settore di attività. Latina

	Personale dipendente	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
Entrate previste 2018 (v.a.)	33.674	3.129	430	1.877
Entrate previste 2018 (%)	86,1	8,0	1,1	4,8
Entrate previste 2017 (%)	86,3	6,2	2,3	5,3
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	86,8	11,2	0,7	1,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	91,2	7,1	--	--
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	97,5	--	--	--
Public utilities (energia, gas, acqua e ambiente)	81,2	15,9	--	--
Altre industrie	73,0	25,8	0,7	--
Costruzioni	95,5	1,5	--	2,5
SERVIZI	85,8	6,9	1,3	6,0
Commercio dettaglio, ingrosso e riparazione di autoveicoli	90,0	2,8	0,9	6,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	88,6	10,8	0,5	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese	84,2	5,4	--	8,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	80,5	0,7	3,2	15,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	81,5	16,3	--	1,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	91,0	1,4	--	6,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	93,9	3,1	--	2,5
Altri servizi	62,4	4,7	5,7	27,2
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	88,5	4,6	1,3	5,6
10-49 dipendenti	87,2	6,1	1,2	5,5
50-249 dipendenti	82,5	13,1	0,8	3,6
250 dipendenti e oltre	76,9	21,6	--	1,0
Lazio	77,4	9,5	2,5	10,6
ITALIA	76,7	14,9	1,7	6,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Dal confronto territoriale emerge che la provincia di Latina, insieme con il viterbese, conferma anche quest'anno la quota più significativa di entrate previste di personale alle dipendenze (86,1%, in linea con i valori 2017); altrettanto, si replica la più frequente

¹ Classificazione ATECO 2007- Altre Industrie: da 05 a 23; 26; 27; 31; 32.

² Classificazione ATECO 2007- Altri Servizi: 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66,85.

³ Classificazione ATECO 2007- Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone: 68, 77, 80, 81, 82.

destinazione dei contratti al *tempo determinato*: la quota sale al 61,4% (a fronte del 57,8% nel 2017), ampliando le distanze dai valori laziali e nazionali (entrambi al di sotto del 50%). Tale evidenza trova riscontro nell'ultimo rapporto⁴ frutto della collaborazione tra Ministero del Lavoro, Istat, Inps Inail e Anpal, che illustra un'analisi di lungo periodo del mercato del lavoro italiano: "...la perdurante riduzione dell'intensità lavorativa per occupato.. dipende dalla diffusione dei rapporti di lavoro a orari ridotti e con carattere discontinuo. Inoltre, sono diminuiti i rapporti a tempo indeterminato, mentre sono cresciuti quelli a tempo determinato, soprattutto di breve durata". Tali esiti sono gli effetti di cambiamenti strutturali del tessuto produttivo dovuti alla recessione degli ultimi anni, che ha portato alla ricomposizione dell'occupazione per settore di attività economica, con l'aumentato del peso di comparti con maggiore incidenza di lavoro a tempo parziale (alberghi e ristorazione, servizi alle imprese, sanità e servizi alle famiglie) e la riduzione nei settori con più occupati a tempo pieno (Industria in senso stretto e costruzioni).

Tab. 2 Entrate previste secondo le tipologie contrattuali, Italia, Lazio e province

	2018						
	Personale dipendente				Personale non dipendente		
	Entrate previste %	a tempo indeterminato	a tempo determinato	Altri contratti	Entrate previste %	in somministrazione	collaboratori e altri non dip.
Rieti	73,2	20,1	44,9	8,2	26,8	23,5	3,3
Viterbo	87,8	21,0	53,8	13,1	12,2	4,9	7,3
Roma	76,4	23,5	47,5	5,3	23,6	8,9	14,7
Latina	86,1	16,6	61,4	8,1	13,9	8,0	6,0
Frosinone	75,3	23,7	46,1	5,6	24,7	18,2	13,1
Lazio	77,4	22,8	48,8	5,8	22,6	9,5	13,1
Italia	76,7	21,2	47,6	8,0	23,3	14,9	8,3
	2017						
	Personale dipendente				Personale non dipendente		
	Entrate previste %	a tempo indeterminato	a tempo determinato	Altri contratti	Entrate previste %	in somministrazione	collaboratori e altri non dip.
Rieti	83,0	21,8	52,3	8,9	17,0	5,6	11,4
Viterbo	86,3	16,4	53,8	16,1	13,7	2,6	11,1
Roma	80,3	24,6	45,5	10,2	19,7	7,6	12,2
Latina	86,3	17,2	57,8	11,3	13,7	6,2	7,6
Frosinone	70,6	19,1	45,0	6,5	29,4	21,2	8,2
Lazio	80,3	23,2	46,9	10,2	19,7	8,3	11,4
Italia	82,1	20,8	49,8	11,4	17,9	11,2	6,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

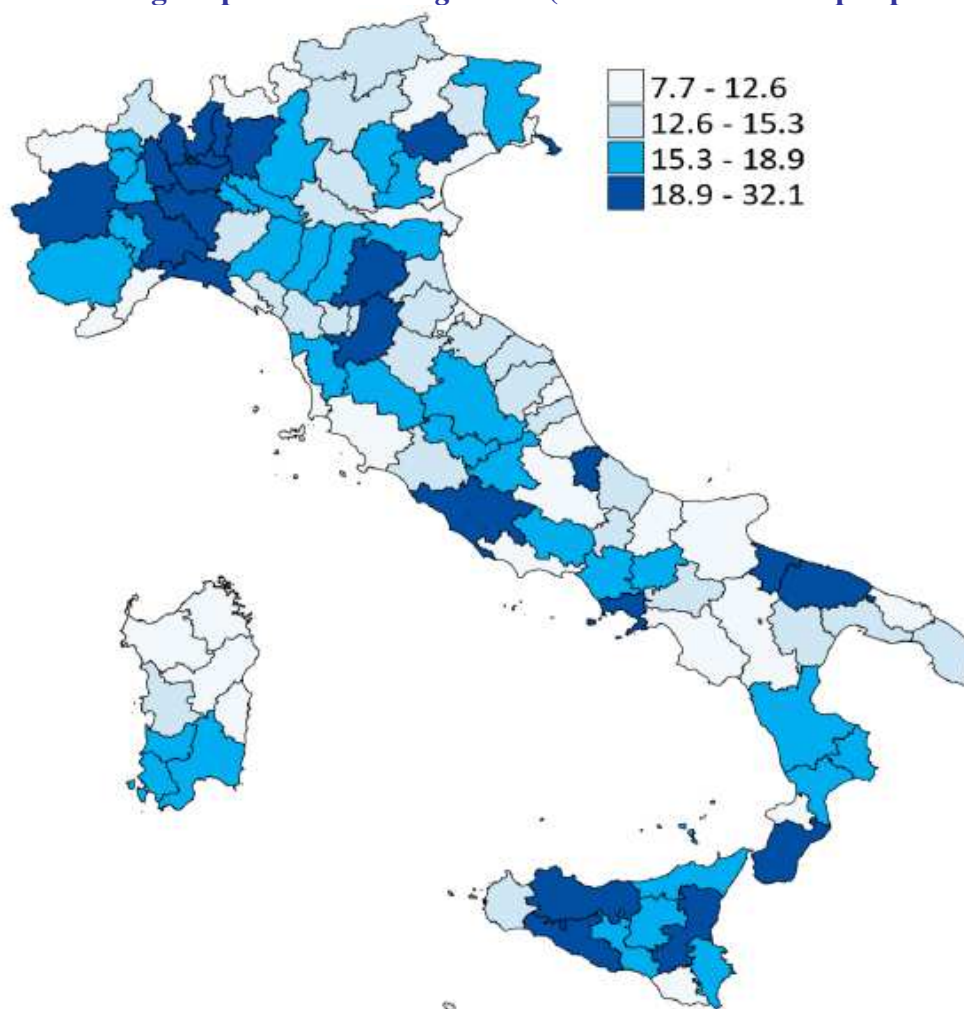
Rispetto allo scorso anno, fatta eccezione per Latina e Viterbo, le altre realtà condividono il più accentuato ricorso di contratti destinati a personale non dipendente, pari circa ad una assunzione su quattro, per la prevalenza in somministrazione a Rieti e Frosinone. Diversamente, nella Capitale si registra la maggiore preferenza accordata ai collaborati e partite iva.

⁴ "Il mercato del lavoro 2018. Verso una lettura integrata"; a cura di Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Istat, Inps, Inail, Anpal - Febbraio 2019

- **Le figure professionali**

Per quanto riguarda le **figure professionali**, si attesta al **9,4%** la **quota delle nuove entrate che nella nostra provincia sarà destinato a *dirigenti, specialisti e tecnici*** (cosiddette figure “*high skill*”⁵), per una distanza piuttosto significativa rispetto ai valori regionali (24,4%) e nazionali (19,0%), entrambi superiori rispetto al dato locale. In tale aggregato trovano maggiore *appeal* le “*Professioni tecniche*”, che a Latina rappresentano i 3/4 delle figure “*high skill*” (i 2/3 nel Lazio e il 70% in Italia). Il cartogramma seguente riporta la quota riferita al fabbisogno di figure *high skill* espressa dalle imprese in tutte le province d’Italia:

Fig. 1 Entrate di figure professionali *High Skill* (% sul totale entrate per provincia)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

I territori dell’area Nord-ovest mostrano il consueto maggiore fabbisogno relativo di profili più elevati, trainati dalla Lombardia e dal Piemonte (rispettivamente 24,7% e 21,4% sono le

⁵ Il gruppo professionale *Excelsior* delle figure “*high skill*” comprende le professioni della classificazione Istat CP 2011 dei “Dirigenti”, “Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione” e “Professioni tecniche”.

quote destinate); al riguardo Milano svetta con il 32,1% di richieste di profili *high skill*. La segue Roma (27,2% la richiesta di profili più elevati), sebbene a debita distanza.

Il Lazio, grazie alla performance capitolina, si posiziona al secondo posto nella graduatoria regionale, esprimendo una quota intorno ad 1/4 di posizioni *high skill* sull'insieme delle assunzioni. Dal confronto con le altre realtà laziali, emerge la minore quota riferita alla provincia di Latina (9,4%) che, insieme con le realtà "minori", condivide la maggiore preferenza accordata agli aggregati degli "Impiegati e professioni commerciali e nei servizi" e degli "Operai specializzati e conduttori di impianti", come illustrato nella tabella seguente:

Tab. 3 Entrate previste per grande gruppo professionale per Italia, Macroarea, Lazio e province

	Entrate previste (v.a.)			di cui (%)			
	2018	2017	var %	dirigenti, prof. spec. e tecnici	Impiegati e prof.ni comm.li e nei serv.	Operai spec.ti e conduttori di impianti	prof.ni non qualificate
Italia	4.553.980	4.092.500	11,3	19,0	36,0	29,6	15,4
Nord Ovest	1.355.760	1.224.500	10,7	23,0	33,1	29,2	14,8
Nord Est	1.129.570	1.003.800	12,5	16,1	36,9	32,3	14,7
Centro	925.770	832.900	11,2	19,8	35,7	27,8	16,7
Sud e isole	1.142.870	1.031.400	10,8	16,7	38,7	28,8	15,8
Lazio	444.400	387.500	14,7	24,4	35,5	19,9	20,2
Viterbo	12.980	11.900	9,1	13,4	43,4	25,6	17,7
Rieti	6.340	5.000	26,8	16,1	18,9	33,7	11,3
Roma	357.280	307.800	16,1	27,2	35,0	16,8	20,9
Latina	39.110	34.300	14,0	9,4	40,8	29,9	19,9
Frosinone	28.690	28.600	0,3	16,0	29,2	40,0	14,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

D'altronde i valori laziali, sono fortemente influenzati dal mercato del lavoro capitolino, che, come è noto, è caratterizzato dalla maggiore presenza di attività terziarie, nonché di sedi amministrative di grandi aziende. Ad alimentare la crescita delle previsioni di ingresso espresse dalle imprese locali (+14,0% rispetto al 2017) è, *in primis*, il gruppo professionale degli "Operai specializzati e conduttori di impianti" (con 11.700 ingressi, per una variazione del +21,4%), in linea con la tendenza rilevata su scala nazionale; a seguire le figure impiegatizie che, diversamente, nel Lazio risultano in flessione (-9,8%), come evidenziato nella tabella seguente:

Tab. 4 Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

Entrate previste	Latina				Lazio				Italia			
	2018 (v.a.)	(%)	2017 (v.a.)	var %	2018 (v.a.)	(%)	2017 (v.a.)	var %	2018 (v.a.)	(%)	2017 (v.a.)	var %
TOTALE	39.110	100,0	34.300	14,0	444.400	100,0	387.540	14,7	4.553.980	100,0	4.092.500	11,3
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	3.680	9,4	3.530	4,2	108.320	24,4	88.380	22,6	867.410	19,0	716.380	21,1
1 Dirigenti	40	0,1	--	--	1.050	0,2	720	--	10.320	0,2	6.800	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	930	2,4	900	3,3	37.290	8,4	30.500	22,3	254.470	5,6	205.900	23,6
3 Professioni tecniche	2.720	6,9	2610	4,2	69.970	15,7	57.170	22,4	602.620	13,2	503.700	19,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	15.940	40,8	14.410	10,6	157.570	35,5	150.230	4,9	1.638.550	36,0	1.557.400	5,2
4 Impiegati	2.520	6,5	2.260	11,5	45.730	10,3	50.700	-9,8	400.410	8,8	399.200	0,3
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	13.420	34,3	12.150	10,5	111.840	25,2	99.530	12,4	1.238.140	27,2	1.158.200	6,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	11.700	29,9	9.640	21,4	86.630	19,9	74.340	16,5	1.346.630	29,6	1.098.100	22,6
6 Operai specializzati	5.920	15,1	5.070	16,8	48.050	10,8	40.440	18,8	697.400	15,3	592.000	17,8
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	5.780	14,8	4.570	26,5	40.580	9,1	33.900	19,7	649.230	14,3	506.100	28,3
Professioni non qualificate	7.790	19,9	6.730	15,8	89.880	20,2	74.580	20,5	701.390	15,4	720.600	-2,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tornando al maggiore fabbisogno sopra descritto riferito all'aggregato "Impiegati e professioni commerciali e nei servizi", occorre segnalare che, come lo scorso anno, nel nostro territorio il segmento delle "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" risulta essere richiesto con più frequenza: 34,3% la quota delle entrate previste, 10 punti percentuali oltre il dato regionale (25,2% il valore laziale); altrettanto significativo il differenziale rispetto alla media Italia (27,2%). Ad influenzare tale dato è la maggiore presenza di attività turistico-ricettive nella nostra provincia.

- **Le aree aziendali di inserimento**

Per quanto attiene la destinazione in azienda, le figure *high skill* sono più richieste in tutti i livelli territoriali nel segmento "Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni", con una quota superiore all'80%; ancor più significativo il settore tecnico della "Progettazione, ricerca e sviluppo", esclusiva destinazione di profili più elevati.

Tab. 5 Entrate previste e figure *high skill* per area aziendale di inserimento

	Latina			Lazio			Italia		
	Entrate previste (v.a.)	di cui (%) 2018	high skill: 2017	Entrate previste (v.a.)	di cui (%) 2018	high skill: 2017	Entrate previste (v.a.)	di cui (%) 2018	high skill 2017
TOTALE (v.a.)	39.110	3.680	3.530	444.400	108.310	88.390	4.553.980	867.410	716.400
	100,0	9,4	10,3	100,0	24,1	22,9	100,0	19,0	17,5
Area produzione di beni ed erogazione servizio	18.670	5,2	4,7	183.850	15,4	12,6	2.130.110	9,8	7,7
Area direzione e servizi generali	840	28,3	34,3	23.840	55,4	51,5	174.780	47,8	48,8
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	110	31,2	41,7	4.390	62,8	49,4	25.920	65,0	56,0
Segreteria, staff e servizi generali	490	--	--	7.940	3,4	6,1	79.450	3,6	3,5
Sistemi informativi	240	78,5	82,8	11.520	88,1	78,5	69.410	92,2	85,4
Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	950	36,1	33,0	25.400	47,2	49,2	207.100	42,1	47,4
Area commerciale e della vendita	7.860	15,0	21,6	97.680	34,7	32,0	873.930	31,8	29,7
Vendita	5.860	8,9	14,5	57.810	20,5	19,8	562.490	19,7	18,8
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	620	83,5	87,4	17.930	90,7	86,5	139.770	89,5	85,8
Assistenza clienti	1.380	10,0	11,3	21.930	26,2	19,2	171.670	24,7	19,6
Aree tecniche e della progettazione	4.460	18,9	20,1	58.700	32,9	33,3	612.760	31,6	29,6
Progettazione e ricerca e sviluppo	610	96,5	99,5	14.790	98,7	99,1	145.030	96,8	95,3
Installazione e manutenzione	3.120	3,4	2,9	34.640	7,2	8,5	378.380	7,2	7,2
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente	730	20,9	22,3	9.270	24,0	19,7	89.350	28,6	22,6
Area della logistica	6.330	1,6	1,1	54.930	2,8	2,3	555.300	3,0	2,4
Acquisti e movimentazione interna merci	1.800	--	--	13.800	2,9	2,7	167.920	2,9	2,6
Trasporti e distribuzione	4.530	1,7	1,7	41.130	2,8	2,1	387.380	3,0	2,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Focalizzandosi sulla nostra provincia, in termini di confronto rispetto allo scorso anno, va segnalato il fabbisogno più contenuto di figure *high skill* nelle aree "Direzione e servizi generali" (28,3%, rispetto al 34,3% del 2017) e "Commerciale e vendita" (15,0%, a fronte

del 21,6% precedente), in controtendenza rispetto a quanto avviene su scala regionale e nazionale. Diversamente, crescono le richieste nei settori dell'“Amministrazione, finanza, legale e controllo di gestione” e, sebbene in misura meno significativa, nella “Produzione”.

Per quanto attiene, le figure *medium skill*⁶ in provincia di Latina anche nel 2018 si confermano destinate più frequentemente all'area commerciale e della vendita ed in misura più rilevante rispetto sia all'annualità precedente (82,7% la quota, a fronte del 76,2%), sia ai valori regionali e nazionali (63,9% nel Lazio, 66,8% in Italia). In particolare, le imprese pontine hanno previsto di collocare tali profili prevalentemente nei segmenti *vendite e assistenza clienti*; sebbene il fabbisogno sia più contenuto in termini relativi, cresce anche la quota destinata al *Marketing*.

Le preferenze accordate nell'area “Amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione” ai profili *Medium*, si confermano intorno ai 2/3, mentre cresce la quota destinata agli uffici di “Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane” che, come lo scorso anno, confermano la maggiore frequenza di destinazione rispetto agli altri contesti territoriali. Il che lascia intendere la peculiare allocazione delle risorse in tale area nella nostra provincia, per un differenziale significativo in termini di domanda di lavoro da parte delle imprese di profili meno elevati rispetto al contesto regionale e nazionale.

Tab. 6 Entrate previste e figure *medium skill* per area aziendale di inserimento

	Latina			Lazio			Italia		
	Entrate previste (v.a.)	di cui (%) 2018	Medium skill: 2017	Entrate previste (v.a.)	di cui (%) 2018	Medium skill: 2017	Entrate previste (v.a.)	di cui (%) 2018	Medium skill: 2017
TOTALE (v.a.)	39.110	15.940	14.410	444.400	157.210	150.230	4.553.980	1.638.550	1.557.400
	100,0	40,8	42,0	100,0	35,5	38,8	100,0	36,0	38,1
Area produzione di beni ed erogazione servizio	18.670	39,1	44,9	183.850	32,4	35,5	2.130.110	34,4	37,3
Area direzione e servizi generali	840	66,8	60,2	23.840	43,0	45,5	174.780	50,2	47,4
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	110	68,8	58,3	4.390	37,2	50,6	25.920	35,0	44
Segreteria, staff e servizi generali	490	94,1	89,9	7.940	94,2	88,8	79.450	93,6	88,3
Sistemi informativi	240	---	---	11.520	9,9	18,8	69.410	6,3	13,2
Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	950	63,9	67,0	25.400	52,8	50,8	207.100	58,0	52,6
Area commerciale e della vendita	7.860	82,7	76,2	97.680	63,9	66,8	873.930	66,8	68,8
Vendita	5.860	90,8	85,5	57.810	79,3	80,0	562.490	79,9	80,9
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	620	16,5	8,8	17.930	7,6	13,3	139.770	9,9	13,3
Assistenza clienti	1.380	78,4	80,5	21.930	69,5	77,2	171.670	70,1	75,2
Aree tecniche e della progettazione	4.460	5,4	4,5	58.700	6,3	6,6	612.760	4,3	3,9
Progettazione e ricerca e sviluppo	610	---	---	14.790	1,0	0,6	145.030	1,1	1,5
Installazione e manutenzione	3.120	---	---	34.640	---	---	378.380	---	---
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente	730	29,9	27,0	9.270	38,0	36,9	89.350	27,3	23,8
Area della logistica	6.330	11,5	18,1	54.930	14,9	21,3	555.300	16,0	21,8
Acquisti e movimentazione interna merci	1.800	29,4	32,8	13.800	35,9	33,3	167.920	34,2	32,8
Trasporti e distribuzione	4.530	4,4	6,1	41.130	7,9	13,5	387.380	8,2	12,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

⁶ Il gruppo professionale *Excelsior* delle figure “*medium skill*” comprende le professioni della classificazione Istat CP 2011 degli “Impiegati” e delle “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”.

Le caratteristiche dei fabbisogni professionali

Esaminando i fabbisogni delle imprese di alcuni variabili centrali indicate nella tabella seguente, *in primis*, emerge nel nostro territorio la significativa crescita della quota di nuove figure professionali, intendendosi l'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda, cosiddetta domanda di *expansion*; la quota passa dal 14,3% dello scorso anno, all'attuale 18,9%; peraltro tale tendenza è condivisa a tutti i livelli territoriali.

Tab. 7 Entrate previste secondo alcune caratteristiche rilevanti (quota % sul totale)

	Latina		Lazio		Italia	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
con esperienza	67,4	62,9	67,8	64,7	67,2	64,1
difficile da reperire	23,0	20,2	21,3	19,2	26,3	21,5
in sostituzione di personale in uscita	29,7	27,7	28,9	27,3	30,0	26,6
nuove figure professionali	18,9	14,3	18,3	14,1	17,9	14,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Diversamente, la domanda di *replacement*, cioè gli ingressi previsti in sostituzione del personale in uscita (per pensionamento, mortalità, dimissioni o altre motivazioni) nella nostra provincia non mostra significative variazioni a livello aggregato: la componente di sostituzione è rappresentata da circa dal 30% degli ingressi, in linea con i valori nazionali e regionali. Tuttavia, l'analisi per gruppi professionali mostra per i profili *high skill* (in tabella gruppi professionali 2 e 3) livelli di espansione dell'organico tra i più elevati e, peraltro, in crescita significativa rispetto all'annualità precedente; altrettanto le figure impiegate, dove contestualmente il *replacement* si contrae.

Come sottolineato da Unioncamere⁷, “.. *si usa definire margine intensivo la crescita del fabbisogno per sostituzione..* “ che nella nostra provincia è la scelta prevalente e in accelerazione rispetto ai nuovi ingressi per le “*Professioni qualificate commerciali dei servizi*”, i “*Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili*” (33,3% la quota per entrambi), nonché per le “*Professioni non qualificate*” (31,6% la quota) (cfr. tabella seguente).

Diversamente, “..*nel caso di ingresso di nuove figure si parla di margine estensivo..*” che, come evidenziato in precedenza per le imprese locali ha un peso più significativo per i profili *high skill* (per una quota intorno al 28%); a questi si aggiungono anche le figure *impiegate*, dove peraltro si registra uno spostamento dalla domanda locale di sostituzione in calo (dal 31,5 scende al 24,6%) a quella di espansione (si attesta al 30,9% la quota, dal 18,8% dello scorso anno).

⁷ “La domanda di professioni delle imprese italiane nel 2018. Monitoraggio dei flussi e delle competenze per favorire l'occupabilità”. A cura di Unioncamere – Marzo 2019

Da contezza dell'ampiezza del cambiamento in atto a livello locale l'evidenza che la medesima circostanza si replica anche su scala nazionale, ma con una dimensione meno accentuata, atteso che per i profili sopra citati la domanda di *expansion* italiana risulta anch'essa in crescita, raggiungendo ¼ dei nuovi ingressi, per un differenziale significativo favorevole per la nostra provincia.

Tab. 8 Entrate previste secondo alcune caratteristiche rilevanti per gruppo professionale

	ANNI	Latina					Italia		
		Entrate previste nel 2018 (v.a.)	con esperienze	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali	
TOTALE	2017	34.300	62,9	20,2	27,7	14,3	26,6	14,3	
	2018	39.110	67,4	23,0	29,7	18,9	30,0	17,9	
1. Dirigenti	2017	--	--	--	--	--	40,5	33,0	
	2018	--	--	--	--	--	32,4	31,9	
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	2017	900	75,6	44,0	32,1	15,6	29,9	14,7	
	2018	930	86,1	40,5	31,2	27,8	28,6	24,7	
3. Professioni tecniche	2017	2.610	75,6	39,1	27,3	10,8	26,2	16,7	
	2018	2.720	79,7	37,4	25,1	27,6	27,7	23,3	
4. Impiegati	2017	2.260	57,3	7,9	31,5	18,8	26,3	16,9	
	2018	2.520	61,8	13,2	24,6	30,9	29,6	23,1	
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2017	12.150	65,1	17,9	29,0	19,1	29,0	15,2	
	2018	13.420	72,4	21,4	33,5	19,1	34,1	17,9	
6. Operai specializzati	2017	5.070	73,2	28,1	22,1	9,1	23,3	12,3	
	2018	5.920	75,0	32,1	19,5	17,7	24,9	16,4	
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	2017	4.570	69,5	23,6	29,8	4,2	29,3	8,2	
	2018	5.780	71,7	29,8	33,3	8,9	31,2	10,3	
8. Professioni non qualificate	2017	6.730	41,7	9,9	26,6	16,1	22,9	15,3	
	2018	7.790	45,1	9,9	31,6	18,9	29,3	16,2	

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Nello specifico, la tabella seguente illustra le singole professioni per le quali le imprese hanno previsto l'ampliamento del proprio organico in misura superiore rispetto alla media; per la gran parte di queste si evidenzia la più elevata difficoltà di reperimento, nonché la maggiore frequenza con cui le aziende richiedono esperienza.

Tab. 9 Entrate previste di nuove figure professioni per professione

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	con esperienze	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali	
TOTALE	39.110	67,4	23,0	29,7	18,9	
1	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	200	70,4	--	--	68,4
2	Specialisti in discipline artistico-espressive	50	100,0	44,2	21,2	57,7
3	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	160	95,6	39,9	31,0	54,4
4	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	220	83,9	34,1	15,7	45,3
5	Personale non qualificato delle costruzioni e professioni	510	81,8	27,9	16,4	42,4
6	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	450	65,3	13,5	22,8	41,4
7	Marinai di coperta e operai assimilati	70	75,8	--	--	40,9
8	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	960	63,4	10,8	20,3	39,1
9	Tecnici dei rapporti con i mercati	740	77,2	52,6	20,5	38,3
10	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e profess. simili	200	93,1	--	--	35,8
11	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e	370	77,7	7,6	14,7	37,3
12	Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle	890	78,9	33,0	10,0	36,7
13	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e	60	67,9	--	--	35,7
14	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	120	98,3	--	53,8	31,1
15	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	290	74,6	34,7	19,6	29,9
16	Ingegneri e professioni assimilate	180	86,3	51,6	28,0	29,7
17	Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	250	33,3	--	--	28,5
18	Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	450	43,7	21,6	19,9	27,8
19	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	150	66,2	68,9	6,8	27,7
20	Tecnici in campo ingegneristico	230	88,1	30,4	25,1	23,8
21	Operatori della cura estetica	490	61,9	32,5	30,0	22,8
22	Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	170	59,1	16,4	35,1	22,8
23	Addetti nelle attività di ristorazione	6.330	84,5	27,1	27,9	22,2
24	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	120	87,0	61,0	31,7	20,3

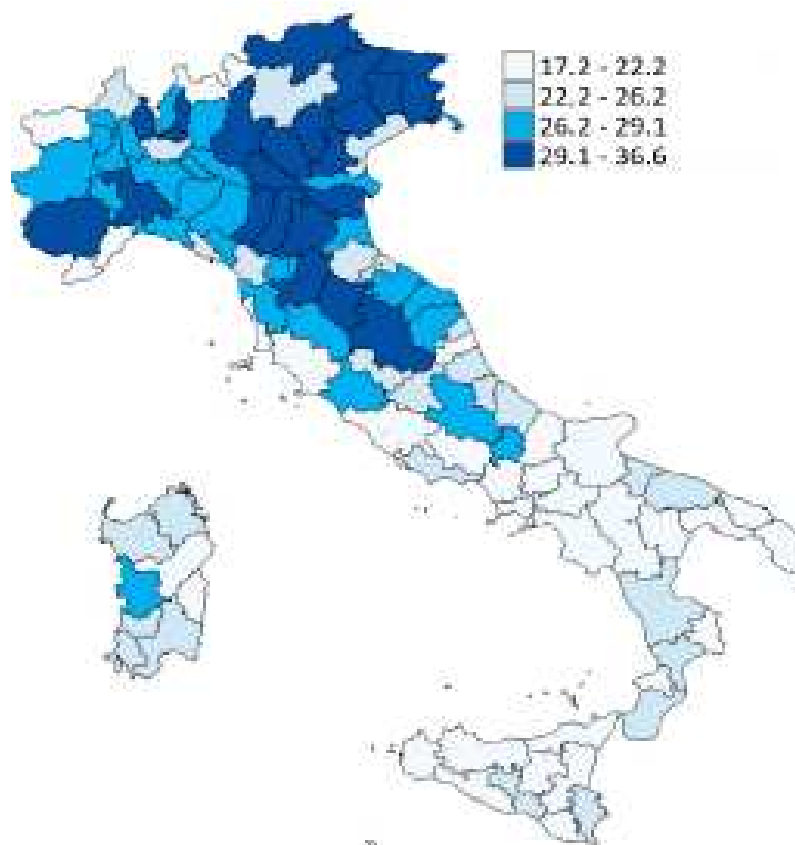
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

La crescita della componente di *expansion* depone, dunque, per un cambiamento in atto della forza lavoro esistente, che lascia intendere, in misura maggiore quest'anno rispetto al 2017, l'ingresso di figure in entrata aggiuntive con un livello di formazione che si presume possa essere più elevato, o quanto meno più aggiornato, rispetto alle "vecchie guardie", sebbene occorra evidenziare che in alcuni ambiti, tale eventualità non è detto possa compensare la maggiore esperienza professionale posseduta dai profili in uscita dall'azienda.

Significativa risulta, infatti, la maggiore richiesta di figure con esperienza condivisa da tutti i gruppi professionali (cfr. tab.8), per una quota complessiva che supera i 2/3 delle previsioni di ingresso, condividendo quest'anno la medesima *cifra* laziale a nazionale, a fronte del 63% riferito ai dodici mesi precedenti. Peraltro, il fattore dell'esperienza si conferma essere più richiesto per i profili *high skill* (in tabella gruppi professionali 2 e 3).

Contestualmente, le imprese della provincia segnalano difficoltà a trovare sul mercato del lavoro circa 1/4 delle entrate programmate; quota che risulta in crescita rispetto ai dodici mesi precedenti (20,2% il valore 2017). Tale dinamica è in linea con la tendenza rilevata a livello nazionale, ove presenta un'accentuazione maggiore (26,3% nel 2018, a fronte del 21,5% nel 2017); di seguito il cartogramma relativo alla difficoltà di reperimento su scala provinciale:

**Fig. 2 La difficoltà di reperimento a livello territoriale
(% sul totale entrate)**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

L'analisi per grande gruppo professionale delle entrate difficili da reperire mostra maggiori criticità, peraltro crescenti, per le figure ad elevata specializzazione e tecniche, nonché per gli "Operai specializzati e i conduttori di impianti" (cfr. Tab.8).

Di seguito la disaggregazione delle professioni ordinate in funzione della difficoltà di reperimento superiore alla media provinciale; al riguardo, si evidenzia che si tratta di figure per la prevalenza delle quali è richiesta esperienza con una frequenza anch'essa di gran lunga superiore alla media (67,4%) e circa 1/5 di queste sono destinate dalle aziende all'ampliamento dei propri organici.

Tab. 10 Le professioni con difficoltà di reperimento superiore alla media provinciale (quota % sul totale)

		Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali
TOTALE		39.110	67,4	23,0	29,7	18,9
1	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	150	66,2	68,9	6,8	27,7
2	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	120	70,1	61,5	29,1	--
3	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	120	87,0	61,0	31,7	20,3
4	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	100	75,5	56,1	18,4	--
5	Tecnici dei rapporti con i mercati	740	77,2	52,6	20,5	38,3
6	Ingegneri e professioni assimilate	180	86,3	51,6	28,0	29,7
7	Attrezziisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati	200	78,3	51,5	4,5	16,7
8	Artigiani e operai specializzati delle attività poligrafiche	120	33,0	50,4	36,5	--
9	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	700	84,1	49,1	32,0	10,7
10	Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	960	79,9	45,7	25,3	15,8
11	Specialisti in discipline artistico-espressive	50	100,0	44,2	21,2	57,7
12	Operai di macchine automatiche e semiautom. per lavorazioni metalliche e per prod.minerali	140	50,7	43,6	35,7	--
13	Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrez. elettriche e elettron.	420	83,4	42,5	15,1	--
14	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	160	95,6	39,9	31,0	54,4
15	Altre professioni	280	90,0	39,9	31,7	15,3
16	Fabbri ferrai, costruttori di utensili e assimilati	260	52,9	39,3	24,9	8,9
17	Conduttori di veicoli a motore	3.170	87,9	35,6	39,2	8,5
18	Altre professioni	180	91,5	35,0	22,6	22,6
19	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	290	74,6	34,7	19,6	29,9
20	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	220	83,9	34,1	15,7	45,3
21	Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	890	78,9	33,0	10,0	36,7
22	Operatori della cura estetica	490	61,9	32,5	30,0	22,8
23	Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	740	77,4	30,5	29,4	14,3
24	Tecnici in campo ingegneristico	230	88,1	30,4	25,1	23,8
25	Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	510	81,8	27,9	16,4	42,4
26	Addetti nelle attività di ristorazione	6.330	84,5	27,1	27,9	22,2
27	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	150	41,2	27,0	41,9	--
28	Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	580	86,1	25,8	24,3	3,4
29	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	100	42,3	25,0	15,4	--

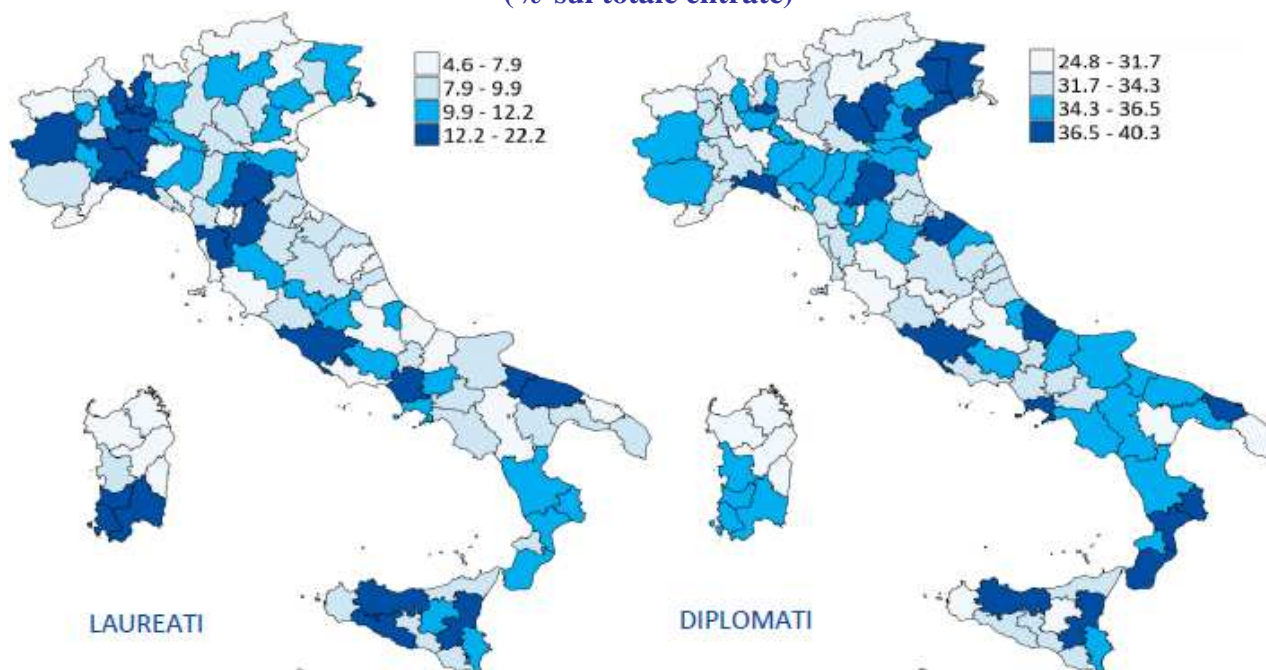
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

- I titoli di studio

Nel corso dell'intero anno 2018 si attesta al 5,8% (6,8% il dato riferito all'annualità precedente) la quota di assunzioni destinata a personale laureato, a fronte del 16,0% laziale e del 12,1% nazionale.

Nella figura seguente è illustrato il confronto territoriale:

Fig. 3 Entrate di laureati e diplomati previste dalle imprese nel 2018 a livello territoriale (% sul totale entrate)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Il dettaglio disaggregato per le province del Lazio nella tabella seguente mostra la più uniforme richiesta di diplomati, peraltro in crescita quest'anno in tutti i territori; al riguardo, a Latina si realizza una sorta di equiripartizione delle richieste tra i due segmenti dei diplomati della scuola media superiore e degli istituti professionali.

Diversamente, in Italia e nel Lazio, che come di consueto replica pressoché i valori capitolini, le preferenze delle aziende sono orientate maggiormente verso i titoli di scuola secondaria superiore. Da segnalare quest'anno la minore richiesta di profili senza alcuna formazione diffusa a tutti i livelli territoriali, attestandosi la quota in terra pontina intorno ad 1/4 (era 1/3 nel 2017).

Tab. 11 Lavoratori previsti in entrata per livello di istruzione

	Entrate previste (v.a.)	2018				2017			
		laurea	diploma	di cui (%): qualifica profes. nessuna formaz. specifica		laurea	diploma	di cui (%): qualifica profes. nessuna formaz. specifica	
Rieti	6.340	10,3	28,8	36,6	24,3	12,7	28,5	30,5	28,3
Viterbo	12.980	8,0	33,5	35,3	23,1	9,8	31,2	30,0	29,0
Roma	357.280	18,0	38,4	25,6	18,1	18,1	36,9	23,4	21,7
Latina	39.110	5,8	33,9	34,1	26,3	6,8	31,6	28,1	33,4
Frosinone	28.690	10,6	34,8	30,4	24,3	12,2	30,0	27,3	30,4
Lazio	444.400	16,0	37,5	27,1	19,4	16,4	35,6	24,4	23,7
Italia	4.553.980	12,1	35,0	31,1	21,8	11,4	34,6	27,3	26,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tornando alle difficoltà di reperimento, questa volta articolata in funzione del titolo di studio, si conferma più elevata per il livello universitario in tutti i contesti e la ragione prevalente viene attribuita dalle imprese con maggiore frequenza al ridotto numero di candidati. Segue la qualifica professionale (27,6% la quota, in decisa crescita rispetto al 19,0% del 2017), che nella nostra provincia registra maggiori difficoltà in termini di inadeguatezza dei candidati (15,5%, a fronte dell'11% circa su scala regionale e nazionale), come illustrato nella tabella seguente:

Tab. 12 Entrate previste per titolo di studio, difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

TITOLI DI STUDIO	Entrate previste (v.a.)	di cui con (%)				di cui con (%)		
		difficoltà di reperimento			esperienza		esperienza 2017	
		Totale	per ridotto numero di candidati	indeguate competenza e qualificaz.	nella professione	nel settore	nella professione	nel settore
LATINA							LATINA	
TOTALE	39.110	23,0	9,2	11,9	15,5	51,9	13,5	49,3
Livello universitario	2.260	30,7	18,7	10,5	47,9	35,0	38,1	40,4
Livello secondario e post-secondario	13.260	19,9	9,6	8,0	12,9	49,3	18,2	46,7
Qualifica di formazione o diploma	13.320	27,6	10,0	15,5	17,6	56,7	11,1	47,8
Nessuna formazione specifica	10.270	19,5	5,4	12,6	9,3	52,6	6,2	54,9
LAZIO							LAZIO	
TOTALE	444.400	21,3	9,1	9,8	20,4	47,4	18,3	46,4
Livello universitario	71.200	28,4	15,6	11,2	47,4	37,5	44,6	31,2
Livello secondario e post-secondario	166.580	21,0	8,0	10,1	16,8	48,7	14,1	47,0
Qualifica di formazione o diploma	120.270	22,8	9,6	10,7	18,9	49,3	18,3	49,1
Nessuna formazione specifica	86.340	13,6	5,1	7,0	7,2	20,7	6,5	53,2
ITALIA							ITALIA	
TOTALE	4.553.980	26,3	12,5	11,2	19,7	47,4	17,3	46,8
Livello universitario	550.900	35,4	18,5	14,2	45,3	38,3	42,8	34,5
Livello secondario e post-secondario	1.595.640	26,2	12,5	11,1	18,7	45,6	16,3	44,8
Qualifica di formazione o diploma	1.415.800	28,2	13,1	11,8	18,0	49,6	16,5	49,3
Nessuna formazione specifica	991.630	18,8	8,2	8,6	9,5	52,4	8,4	52,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Inoltre, come già sottolineato, la richiesta di esperienza quest'anno risulta maggiore rispetto ai dodici mesi precedenti, con la consueta preferenza nel medesimo settore a tutti i livelli territoriali; il discrimine più evidente rispetto allo scorso anno è riferito al *background* maturato nella medesima professione, che diviene più significativo per il livello di studio universitario, dove guadagna circa 10 punti percentuali, allineandosi a i valori regionali e nazionali,

La tabella seguente illustra gli indirizzi di studio che nel corso dell'ultimo anno hanno raccolto il maggior *appeal* da parte delle imprese locali, nonché quelli per i quali le aziende hanno dichiarato di riscontrare le maggiori difficoltà di reperimento e le relative motivazioni:

Tab. 13 Titoli di studio più richiesti dalle imprese secondo le difficoltà di reperimento

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIU' RICHIESTI	GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIU' DIFFICILI DA TROVARE	DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO		
		Ridotto n.ro candidati	Inadeguata competenza e qualificaz.	
INDIRIZZI DI LAUREA				
1° Economico	Ing. Elettronica e dell'informazione	63%	40%	21%
2° Chimico-farmaceutico	Ing. Industriale	52%	32%	15%
3° Linguistico, traduttori e interpreti; sanitario e paramedico	Linguistico, traduttori e interpreti	45%	7%	38%
INDIRIZZI DI DIPLOMA				
1° Amministrazione, finanza e marketing	Meccanica, mecatronica ed energia	40%	27%	13%
2° Meccanica, mecatronica ed energia	Informatica e telecomunicazione	38%	20%	18%
3° Turismo, enogastronomia e ospitalità	Elettronica ed elettrotecnica	38%	25%	7%
4° Elettronica ed elettrotecnica	Prod. e manutenz. ind.li e artigianali	32%	27%	4%
5° Agrario, agroalimentare e agroindustria				
6° Trasporti e logistica				
7° Chimica, materiali e biotecnologie				
INDIRIZZI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI				
1° Ristorazione	Meccanico	35%	18%	13%
2° Meccanico	Benessere	31%	17%	9%
3° Edile	Ristorazione	30%	1%	27%
4° Benessere				

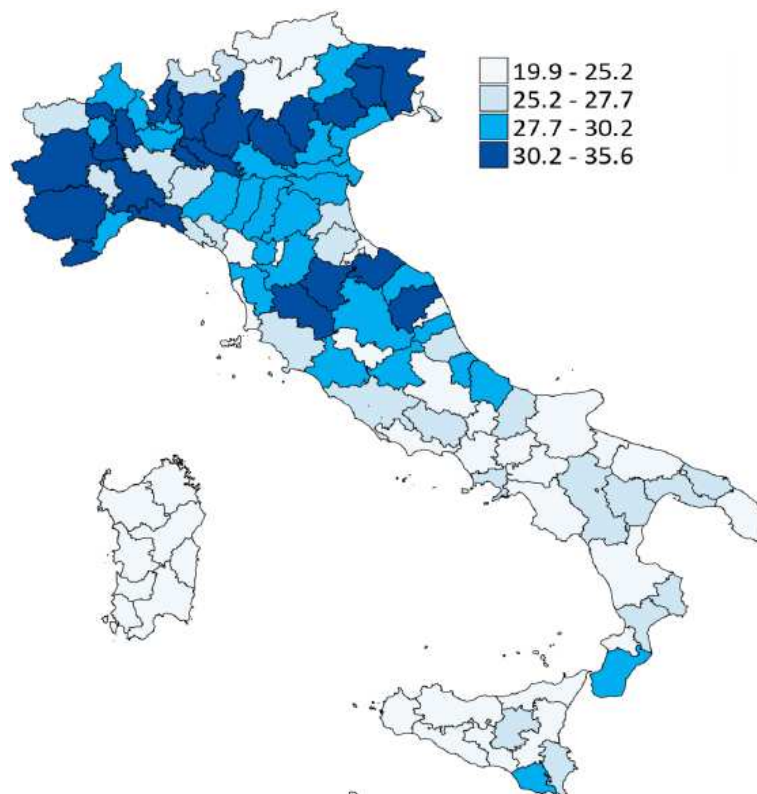
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Al riguardo, occorre segnalare che, a meno di qualche spostamento, i vertici delle graduatorie replicano grossomodo le istanze dello scorso anno; inoltre, per alcuni titoli di studio, come quelli universitari in ambito linguistico e la qualifica professionale nel campo della ristorazione, emergono criticità significative riguardo la competenza dei candidati.

- **Entrate destinate agli *under30***

La preferenza accordata alle generazioni *under30* nella nostra provincia scende al 24%, dal 30% previsto lo scorso anno; altrettanto avviene su scala regionale e nazionale dove la quota di giovani si attesta rispettivamente 25,6% nel Lazio e 27,8% in Italia (a fronte del precedente 33% circa rilevato per entrambi). Nella figura seguente è riportato il confronto territoriale:

Fig. 4 Entrate previste di giovani dalle imprese nel 2018 a livello territoriale



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

D'altronde, il concomitante verificarsi quest'anno della richiesta da parte delle imprese di maggiore esperienza e le indicazioni di più significative difficoltà di reperimento rispetto ai dodici mesi precedenti, sono senz'altro fattori che non depongono a favore delle giovani generazioni. Difatti, emerge con chiarezza nell'ultimo anno come l'età risulti una variabile che fa la differenza in fase di assunzione in misura maggiore rispetto allo scorso anno, atteso che a tutti i livelli territoriali sono condivise le seguenti dinamiche:

- tra le giovani generazioni, la fascia di età che accusa una decrescita in termini di previsione di entrata è quella tra i 25 e i 29 anni;
- raggiungono oltre 1/3 le richieste dai 30 ai 44 anni, mettendo a segno un balzo di 10 punti percentuali; la quota degli *over45* guadagna a sua volta 5 punti percentuali.

Il quadro complessivo è esposto nella seguente tabella:

Tab. 14 Entrate previste (%) per classe di età a Latina, Lazio e Italia

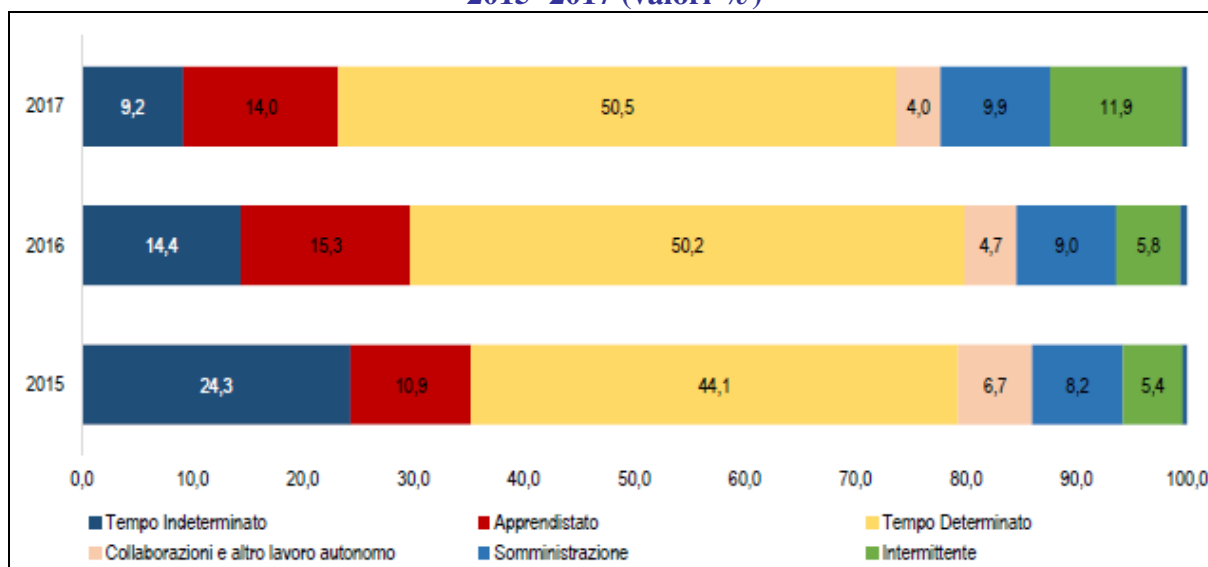
	di cui	per classe di età				
	fino 29 anni	fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45 anni e oltre	età non rilevante
LATINA						
2017	30,0	5,0	24,9	23,4	3,2	43,3
2018	23,2	5,4	17,8	34,5	7,0	35,2
LAZIO						
2017	33,5	5,3	28,2	25,6	2,5	38,4
2018	25,6	6,0	19,6	34,6	7,8	32,0
ITALIA						
2017	33,6	7,4	26,2	26,3	3,1	37,0
2018	27,9	8,1	19,8	33,5	8,2	30,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Con riferimento alle modalità di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, torna ad essere un utile l'ultimo rapporto⁸ frutto della collaborazione tra Ministero del Lavoro, Istat, Inps Inail e Anpal, che dedica un approfondimento *ad hoc* attraverso un'analisi triennale (2015-2017); al riguardo, occorre premettere che *"...Tra il 2015 e il 2017 le modifiche normative hanno avuto un forte impatto sulla distribuzione dei contratti al primo ingresso. In particolare si osserva il dimezzamento del tempo indeterminato a seguito del venir meno dell'incentivo della decontribuzione piena del 2015 e la triplicazione dei nuovi ingressi con lavoro intermittente in concomitanza con l'abolizione dei voucher..."*.

Inoltre, *"..Il contratto a tempo determinato è il più utilizzato al primo ingresso (50%), seguito da apprendistato (14%) e lavoro intermittente (12%). Solo il 9% avviene con contratto a tempo indeterminato o in somministrazione e il 4% nella forma di collaborazione..."*.

Fig. 5 Composizione dei primi ingressi di giovani 15-29 anni per tipologia contrattuale. Anni 2015- 2017 (valori %)



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Comunicazioni obbligatorie SISCO

Peraltro, dal rapporto suddetto emerge che: *"..Alloggio e ristorazione, trasporto e altri servizi di mercato sono i settori più ricettivi per i giovani alla prima esperienza di lavoro dipendente... Al primo ingresso, la domanda di competenze di medio livello risulta essere quella prevalente (60,7%) e in aumento nel triennio rispetto alle competenze di alto livello, alle quali afferisce solo il 6,9% dei primi ingressi..."*.

Tornando alle previsioni di ingresso di giovani nella nostra provincia, la disaggregazione nei diversi segmenti dell'Industria e dei Servizi mostra una elevata variabilità, con un *appeal* per i più giovani espresso in misura superiore alla media per il "Commercio", i "Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone" e i "Servizi avanzati alle imprese", come illustrato nella tabella seguente:

⁸ "Il mercato del lavoro 2018. Verso una lettura integrata"; a cura di Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Istat, Inps, Inail, Anpal - Febbraio 2019

Tab. 15 Entrate previste (%) *under30* per settore a Latina e totale altre province, Lazio e Italia

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	di cui fino 29 anni
TOTALE	39.110	23,2
INDUSTRIA	9.770	21,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	1.370	18,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e mezzi di trasporto	840	26,1
Public utilities (energia, gas, acqua e ambiente)	420	15,7
Altre industrie	3.340	30,8
Costruzioni	3.800	14,8
SERVIZI	29.340	23,7
Commercio dettaglio, ingrosso e riparazione di autoveicoli	7.080	36,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	7.720	22,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	870	31,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	4.190	16,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	4.780	11,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	1.600	17,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1.810	33,1
Viterbo	12.980	28,9
Rieti	6.340	27,9
Roma	357.280	25,6
Frosinone	28.690	26,7
Lazio	444.400	25,6
ITALIA	4.553.980	27,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Con riferimento alla questione delle competenze, definibile tra le centrali nel dibattito sul *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, allo scopo di fornire un quadro che, lungi dall'essere esaustivo, tenta di mettere a fattor comune le valutazioni che, sebbene riferite all'intero contesto italiano, si ritiene possano in parte replicarsi a livello locale, si rimanda all'analisi di Unioncamere⁹ svolta a livello nazionale, di cui si riporta uno stralcio che offre una linea interpretativa che apre a considerazioni importanti:

"...Il cambiamento indotto dai processi di trasformazione strutturale del mercato del lavoro sembra dunque concentrarsi su competenze che solo parzialmente possono essere fornite dal sistema educativo mentre la loro acquisizione avviene prevalentemente sul lavoro, dove si costruisce l'esperienza, considerata determinante. Dal punto di vista del sistema formativo, questo comporta tre conseguenze:

- nella scuola di base è necessario garantire a tutti l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, su cui potrà poi innestarsi ogni ulteriore formazione o specializzazione;*
- nell'istruzione tecnica e professionale e nella formazione professionale è fondamentale migliorare l'efficacia nel formare alle competenze che sono realmente richieste dal mercato;*

⁹ "La domanda di professioni delle imprese italiane nel 2018. Monitoraggio dei flussi e delle competenze per favorire l'occupabilità". A cura di Unioncamere – Marzo 2019

• *va rinforzata la formazione nel corso della vita, vero anello debole della formazione in Italia: solo un approccio efficace che recuperi il gap di competenze (quella che viene definita formazione remedial) può aiutare chi è rimasto escluso dal mercato del lavoro o perché manca delle competenze minime richieste, o perché le sue competenze non sono più adeguate alla domanda (disoccupati di lungo periodo e disoccupati per fenomeni di riconversione delle imprese o scomparsa/trasformazione delle mansioni)...”.*

- **Le competenze richieste**

Il consueto *focus* sulle competenze trasversali (capacità comunicativa, di lavorare in gruppo, flessibilità, *problem solving*, ecc..) e sulle cosiddette *e-skill* (capacità di utilizzare linguaggi e metodi informatici e matematici, il possesso di competenze digitali, la capacità di gestire applicazioni di robotica, big data IoT e dei processi di industria 4.0) consente di apprezzare i segnali del significativo cambiamento del mercato del lavoro.

Al riguardo, infatti, emerge che le diverse competenze stanno divenendo sempre più pervasive anche in professioni per la quali non erano ritenute significative in passato.

Tab. 16 Competenze trasversali richieste dalle imprese e Capacità del singolo

	2018		2017	
	Richiesta	Importanza elevata	Richiesta	Importanza elevata
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	65,6	30,7	67,0	30,1
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	45,2	15,9	40,3	13,4
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	46,8	14,3	38,0	11,7
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	51,7	18,9	47,9	18,4
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	31,2	10,9	26,0	8,0
Capacità di lavorare in gruppo	86,2	49,1	87,2	51,5
Capacità di risolvere problemi	74,4	30,7	76,4	32,2
Capacità di lavorare in autonomia	80,6	38,3	81,6	32,6
Flessibilità e adattamento	94,6	62,8	95,0	59,8
Attitudine al risparmio energetico	80,0	40,6	77,7	33,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Il differenziale più evidente in termini di preferenze espresse dalle imprese rispetto allo scorso anno è da rilevarsi per le *e-skill*, il cui *appeal* per le imprese cresce fino a dieci punti percentuali in più per quanto attiene la capacità di utilizzare “*linguaggi e metodi matematici e informatici*” (competenza necessaria per il 46,8% delle assunzioni); guadagnano, invece, ulteriori cinque punti percentuali le “*Competenze digitali*”, richieste per oltre la metà delle assunzioni, nonché le “*Competenze di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie 4.0*”, che raggiungono il 31,2% delle assunzioni.

Inoltre, cresce l'attenzione delle imprese alle tematiche di natura ambientale sia in termini di sviluppo tecnologico in chiave di eco-efficienza, sia in termini di sensibilità *green* richiesta anche per molte figure che apparentemente poco o per nulla legate a tali ambiti; d'altronde il tema ecologico in azienda trova diverse declinazioni economiche come quella

dell'efficientamento energetico, dell'uso di energia pulita, allo scopo di migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni.

Altrettanto, occorre segnalare che la capacità di comunicare è ritenuta sempre più importante anche in professioni spiccatamente tecniche, come il programmatore, dovendo tali figure interagire in ambiti diversi all'interno dell'azienda, e dovendo esprimere competenze divulgative e comunicative ritenute sempre più discriminanti ai fini dell'assunzione.

La disaggregazione per gruppi professionali mostra come la crescita delle *e-skill* sopra descritta coinvolga soprattutto i profili che non rientrano nell'aggregato delle *high skill* (Dirigenti professioni specializzate e tecnici), dove la richiesta si conferma su livelli comunque più elevati in ragione dei contenuti di tali professioni. Altrettanto, la capacità di comunicare in lingue straniere registra una richiesta maggiore rispetto allo scorso anno per tali gruppi professionali, come evidenziato in verde nella tabella sottostante:

Tab. 17 Competenze trasversali richieste dalle imprese per gruppo professionale

	TOTALE	Dirigenti e professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conducenti impianti e macchine	Professioni non qualificate
ANNO 2018								
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	65,6	85,1	81,6	78,6	75,7	54,7	60,4	48,4
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	45,2	66,1	58,6	56,5	58,5	30,3	40,3	26,2
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	46,8	83,3	72,3	68,0	45,8	43,5	47,9	29,9
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	51,7	90,9	86,4	88,0	51,7	46,0	55,1	24,8
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	31,2	61,4	50,1	41,0	30,7	36,4	25,2	19,2
Media	48,1	77,3	69,8	66,4	52,5	42,2	45,8	29,7
Media e-skill	43,2	78,5	69,6	65,7	42,7	42,0	42,7	24,6
ANNO 2017								
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	67,0	86,1	87,2	79,5	77,5	57,3	58,1	46,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	40,3	77,9	69,2	47,7	50,5	23,3	33,5	20,3
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	38,0	87,9	76,9	68,9	28,7	39,8	39,7	19,9
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	47,9	88,1	89,7	85,4	41,0	45,0	49,0	27,6
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	26,0	53,1	59,2	44,1	19,0	30,6	25,1	13,3
Media	43,8	78,6	76,4	65,1	43,3	39,2	41,1	25,5
Media e-skill	37,3	76,3	75,3	66,1	29,6	38,5	37,9	20,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Per quanto attiene alle abilità personali che le aziende si attendono siano espresse dal neoassunto nell'ambiente organizzativo, emerge la maggiore convergenza di opinioni in termini di *flessibilità e adattamento*, che si conferma anche quest'anno prioritaria per tutti i gruppi professionali; seguono la *capacità di lavorare in gruppo*, l'*autonomia* e *problem solving* seguono a brevissima distanza, come di seguito riportato:

Tab. 18 Competenze individuali richieste dalle imprese per gruppo professionale

	TOTALE	Dirigenti, professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conducenti impianti e macchine	Professioni non qualificate
ANNO 2018								
Capacità di lavorare in gruppo	86,2	97,4	96,2	93,1	90,8	86,8	79,6	75,9
Capacità di risolvere problemi	74,4	97,2	92,9	87,5	77,7	75,2	70,7	57,3
Capacità di lavorare in autonomia	80,6	96,4	93,6	86,1	84,1	80,5	73,7	71,6
Flessibilità e adattamento	94,6	99,1	98,3	95,1	96,1	96,8	92,4	90,0
Attitudine al risparmio energetico	80,0	83,1	83,0	77,1	83,2	83,8	80,4	70,8
Media	83,2	94,6	92,8	87,8	86,4	84,6	79,4	73,1
Distanza 1°(evidenziata in verde)e la 4° competenza (evidenziata in arancio)	20,2	16,0	15,3	18,1	18,4	21,6	21,7	32,7
ANNO 2017								
Capacità di lavorare in gruppo	87,2	96,6	97,0	93,9	93,6	87,7	85,1	69,3
Capacità di risolvere problemi	76,4	93,9	92,3	91,6	77,6	77,9	69,9	64,0
Capacità di lavorare in autonomia	81,6	99,7	93,7	89,4	84,4	83,2	80,3	66,2
Flessibilità e adattamento	95,0	99,8	99,8	98,9	94,4	94,8	97,8	90,7
Attitudine al risparmio energetico	77,7	81,0	81,5	82,8	76,1	86,9	76,8	70,4
Media	83,6	94,2	92,8	91,3	85,2	86,1	82,0	72,1
Distanza 1°(evidenziata in verde)e la 4° competenza (evidenziata in arancio)	18,6	18,8	18,3	16,1	18,2	16,9	27,8	26,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tab. 19 Principali professioni per gruppo professionale

Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	% sul gr. prof.le	Entrate (v.a.)
Figure professionali ITALIA		
Analisti e progettisti di software	11,2	28.520
Specialisti nei rapporti con il mercato	10,1	25.610
Ingegneri energetici e meccanici	7,7	19.510
Professori di scuola pre-primaria	5,8	14.710
Figure professionali LAZIO		
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	19,0	7.090
Ingegneri e professioni assimilate	17,2	6.420
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	15,4	5.740
Specialisti in discipline artistico-espressive	12,0	4.490
Figure professionali LATINA		
Ingegneri e professioni assimilate	18,8	180
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	16,7	160
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	12,5	120
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	12,5	120
Altri specialisti dell'educazione e della formazione	10,4	100
Specialisti nelle scienze della vita	6,3	60
Professioni tecniche	% sul gr. prof.le	Entrate (v.a.)
Figure professionali ITALIA		
Tecnici della vendita e della distribuzione	19,9	119.950
Contabili e professioni assimilate	8,4	50.820
Professioni sanitarie riabilitative	6,3	37.830
Tecnici esperti in applicazioni	4,9	29.430
Tecnici del marketing	4,8	28.680
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	4,5	27.160
Figure professionali LAZIO		
Tecnici dei rapporti con i mercati	24,0	16.800
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	12,8	8.950
Tecnici della salute	11,1	7.760
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	10,1	7.050
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	6,1	4.280
Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video	5,8	4.080
Figure professionali LATINA		
Tecnici dei rapporti con i mercati	27,2	740
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	10,7	290
Tecnici della salute	9,9	270
Tecnici in campo ingegneristico	8,5	230
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	8,1	220
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e profess.simili	7,4	200
Impiegati		
Figure professionali ITALIA		
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	25,1	100.460
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	15,5	62.190
Addetti a funzioni di segreteria	10,4	41.840
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	10,3	41.290
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	5,6	22.470
Figure professionali LAZIO		
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	32,8	15.020
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	23,9	10.910
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	16,7	7.620
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	12,2	5.570
Figure professionali LATINA		
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	38,1	960
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	29,0	730
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	17,9	450
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	4,4	110

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Segue Tab. 20 Principali professioni per gruppo professionale

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi		
Figure professionali		ITALIA
Commessi delle vendite al minuto	26,7	330.620
Camerieri e professioni assimilate	23,8	294.320
Cuochi in alberghi e ristoranti	13,1	162.490
Baristi e professioni assimilate	9,0	111.060
Addetti all'assistenza personale	4,6	56.880
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	3,9	48.510
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	3,9	48.100
Figure professionali		LAZIO
Addetti nelle attività di ristorazione	42,1	47.120
Addetti alle vendite	37,1	41.540
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	5,4	6.090
Operatori della cura estetica	4,4	4.960
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	3,4	3.840
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	3,2	3.580
Figure professionali		LATINA
Addetti nelle attività di ristorazione	47,2	6.330
Addetti alle vendite	36,2	4.860
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	4,3	580
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	3,7	500
Operatori della cura estetica	3,7	490
Operai specializzati		
Figure professionali		ITALIA
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	12,1	84.280
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	9,4	65.400
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	7,6	52.680
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	6,9	48.420
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	6,3	43.720
Figure professionali		LAZIO
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	20,6	9.900
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	20,2	9.690
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	15,8	7.610
Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.	13,8	6.640
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	7,8	3.750
Figure professionali		LATINA
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	22,8	1.350
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	16,2	960
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	15,0	890
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	11,8	700
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	7,6	450
Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.	7,1	420
Conduuttori di impianti e macchine		
Figure professionali		ITALIA
Conduuttori di mezzi pesanti e camion	23,1	149.690
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	9,2	59.460
Conduuttori di carrelli elevatori	8,1	52.680
Autisti di taxi, conduuttori di automobili, furgoni e altri veicoli	8,1	52.300
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	6,8	43.980
Figure professionali		LAZIO
Conduuttori di veicoli a motore	56,4	22.880
Conduuttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	16,5	6.680
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	6,1	2.460
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	3,4	1.400
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautom. per lavorazioni metalliche e per prod. minerali	3,4	1.380
Operai addetti a macchine automatiche e semiautom. per lavorazioni metalliche e per prod. minerali	2,9	1.180
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	2,9	1.170
Figure professionali		LATINA
Conduuttori di veicoli a motore	54,8	3.170
Conduuttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	12,8	740
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	7,8	450
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	5,2	300
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautom. per lavorazioni metalliche e per prod. minerali	4,8	280

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

NOTA METODOLOGICA

Il nuovo Sistema Informativo Excelsior

A vent'anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Per sfruttarne al meglio le potenzialità, nel 2017 nel tradizionale impianto del Sistema Excelsior sono state introdotte una serie di innovazioni metodologiche volte alla valutazione dei flussi di entrata sul mercato del lavoro per renderli più direttamente fruibili per gli obiettivi delle politiche attive del lavoro. L'universo di riferimento del sistema informativo è costituito, come per il passato, dalle imprese dei settori industriali e dei servizi con addetti dipendenti. Tra le innovazioni del Sistema informativo che hanno avuto maggiore impatto nel trattamento delle informazioni sono da evidenziare quelle relative all'adozione di un nuovo metodo di rilevazione dei dati presso le imprese interamente basato sul WEB e di un più stretto collegamento con i flussi dei dati derivanti dalle fonti amministrative ufficiali, in particolare dalla fonte INPS, ormai integrata nel Registro imprese da diversi anni.

L'evoluzione della metodologia di rilevazione ha riguardato sia la cadenza sia le modalità di somministrazione, passando dalla precedente e più tradizionale metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interview) a cadenza trimestrale/annuale ad una più flessibile rilevazione CAWI (Computer Aided Web Interview), a periodicità mensile.

L'innovazione legata alla modalità di rilevazione ha consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma accessibile tramite web ha agevolato l'operato ed il coinvolgimento diretto delle Camere di Commercio in tutte le fasi, consentendo di rafforzare il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese sul territorio;
- la possibilità data alle imprese di rispondere *online* in qualsiasi giorno e qualsiasi ora del periodo di somministrazione favorisce il tasso di partecipazione; ciò anche considerando che le varie indagini distribuite nel corso dell'anno colgono le imprese lungo l'intero arco temporale produttivo;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali rilevate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un periodo ravvicinato e, quindi, in una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Alle novità sulla forma della rilevazione sono state affiancate non meno importanti innovazioni collegate alla misurazione dei flussi derivanti dagli sviluppi informativi del Registro imprese degli ultimi anni ed esito di una integrazione dello stesso con le fonti INPS.

Una procedura di armonizzazione di questi dati ricondotti al campo d'osservazione Excelsior ha consentito di ricostruire una stima delle attivazioni rilevate dal Sistema informativo a livelli più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, che ha un campo d'osservazione più ampio sia settorialmente che per la brevità dei contratti considerati, cogliendone però la parte più stabile e strutturata.

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo, ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata rilevati, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS ed includendo inoltre i rapporti di lavoro con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e le attivazioni con contratti di lavoro autonomo previste dalle imprese con dipendenti.

Pur con una riduzione del campo d'osservazione, data la natura fortemente ancorata al dato amministrativo INPS, i flussi risultano superiori rispetto a quelli rilevati sino a due anni fa.

Corrispondenze tra settori e classificazione Ateco2007

Provincia di Latina

Settori	Divisioni, gruppi, classi e categorie Ateco2007
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	24, 25
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28, 29, 30, 33, 95
Public utilities (energia, gas, acqua e ambiente)	35, 36, 37, 38, 39
Altre industrie	da 05 a 23, 26, 27, 31, 32
Costruzioni	41, 42, 43
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	45, 46, 47
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	55, 56, 79
Servizi avanzati di supporto alle imprese	69, 70, 71, 72, 73, 74, 78
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	68, 77, 80, 81, 82
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49, 50, 51, 52, 53
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	75, 86, 87, 88
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	90, 91, 92, 93, 96
Altri servizi	58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 85

Classificazione Ateco 2007: la classificazione delle attività economiche che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea Nace.Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'Istat il 1° gennaio 2008.

A cura di Sandra Verduci

Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Latina

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di consultare il sito informativo Excelsior al link <http://excelsior.unioncamere.net/>, nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.